

Camper Club Italiano



CONTATTACI

Le notizie del club, aggiornate in tempo reale, le puoi trovare sul sito internet www.camperclubitaliano.it

Facebook: www.facebook.com/camperclubitaliano, è la pagina istituzionale, collegati e clicca su "mi piace";

www.facebook.com/groups/camperclubitaliano/, è la pagina del gruppo sulla quale puoi intervenire lasciando i tuoi post.

Twitter: cerca il Camper Club Italiano.

MANTOVA, CAPITALE DELLA CULTURA 2016

Mantova, Signoria dei Gonzaga, Mantova centro nevralgico del Rinascimento italiano ed europeo, Mantova Patrimonio dell'Umanità UNESCO e Capitale italiana della cultura 2016.

Un'occasione imperdibile per il Camper Club Italiano per conoscere le meraviglie di questa antica città lombarda, placidamente adagiata sulle sponde del fiume Mincio.

La fondazione della città è talmente antica da perdersi in un affascinante intreccio tra storia e mito: il mantovano Virgilio, nella sua Eneide, parla di Mantua, una città fondata sulle sponde del Mincio in onore della profetessa tebana Manto. E Dante impreziosisce il mito, dedicandogli splendidi versi nella cantica dell'Inferno della Divina Commedia.

I primi abitanti di Mantova furono gli Etruschi, a cui seguirono i Celti, i Romani ed i Goti, per finire, nell'anno 1000, con il dominio dei Canossa.

Ma fu dopo la metà del 1200 che Mantova iniziò a crescere in ricchezza ed importanza, con l'ascesa della potente famiglia dei Bonacolsi, prima, e dei Gonzaga poi.

Fu con la plurisecolare dominazione dei Gonzaga, che governarono fino al 1707, che Mantova raggiunse l'apice del suo splendore e divenne uno dei più importanti centri d'arte in Europa. Artisti come Pisanello,

Leon Battista Alberti, Andrea Mantegna, Giulio Romano e Luca Fancelli lasciarono un'impronta indelebile nell'architettura della città.

Dopo la caduta della Signoria dei Gonzaga, iniziò il declino di Mantova, dominata dagli austriaci e caposaldo del Quadrilatero, insieme a Peschiera, Legnago e Verona. E da tale dominazione la fiera città si riscattò con la coraggiosa partecipazione ai moti del Risorgimento, che le hanno meritato la Medaglia d'Oro come "Benemerita del Risorgimento nazionale."

Una città splendida e gloriosa, di cui scopriremo le testimonianze più prestigiose. Non possiamo sicuramente rinunciare ad una visita del grandioso Palazzo Ducale, la reggia dei Gonzaga, seconda in Europa per estensione dei tetti, dopo il Vaticano. Si tratta di un complesso architettonico costituito da numerosi edifici, collegati da gallerie e corridoi, ed arricchito da cortili interni e giardini. Fra le splendide opere d'arte che impreziosivano i palazzi spiccano gli affreschi con cui Andrea Mantegna, pittore di corte ai tempi di Ludovico III Gonzaga, decorò la Camera degli Sposi. Visiteremo poi il Duomo romanico-gotico, splendidamente arricchito nel corso del 1500 e del 1700, e la Basilica di Sant'Andrea, progettata da Leon Battista Alberti e completata da

Filippo Juvarra, che conserva il monumento funebre di Andrea Mantegna. Il cinquecentesco Palazzo Te, commissionato a Giulio Romano da Federico II Gonzaga per i suoi svaghi nel 1525, sorgeva in mezzo a lussureggianti boschi; misterioso, ricco di simboli e di temi mitologici, che risaltano nelle sale superbamente affrescate. Ammireremo altri palazzi storici, che testimoniano magnificamente lo splendore della Signoria di Mantova, per concludere la nostra visita con il Teatro Bibbiena o Teatro Scientifico dell'Accademia, realizzato da Antonio Bibbiena nel 1767 - 69 e decorato nel 1773 - 75, da Paolo Pozzo, con una facciata del Piermarini. Torneremo poi a Palazzo Ducale, ma per avvicinarci ai nostri tempi, visitando il Museo allestito per testimoniare la lotta con la furia devastante del fuoco attraverso la storia del Corpo dei Vigili del Fuoco. Dopo una giornata così intensa di visite, di bellezze artistiche e di emozioni, la domenica avremo sicuramente bisogno di rilassarci, con una gita in battello sul fiume Mincio, che ci porterà a Governolo, dove visiteremo il delizioso Borgo dell'antico alveo del Mincio, il piccolo Museo, il porticciolo, per concludere in allegria con un ricco aperitivo presso l'Ostello dei Concavi, punto d'incontro per gli appassionati di percorsi naturalistici.